

  
**Comune  
di Verona**  
**Deliberazione di Consiglio**

SEDUTA del 26 Giugno 2014 N. 35

**Oggetto** PATRIMONIO/CONCESSIONI AMMINISTRATIVE - CONVENZIONE  
:  
COMUNE DI VERONA/F.A.I. FONDO AMBIENTE ITALIANO - PROGETTO  
RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAZZARETTO DA  
PARTE DEL F.A.I.

L'anno 2014 il giorno 26 del mese di Giugno convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica

**Presiede:** ZANOTTO LUCA

ASSENTE IL SINDACO

**Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto**

BACCHINI MARCO	SARDELLI ANDREA
BATTISTONI RICCARDO	SAURINI RICCARDO
BERTUCCO MICHELE	SEGATTINI FABIO
BOVO DONATELLA	SPANGARO FRANCESCO-SAVERIO
BRUNELLI MARISA	TOSI BARBARA
DAVOLI ANSEL	VALLANI STEFANO
DE ROBERTIS LOMBARDI MAURO	UGOLI LUIGI
DI DIO VITTORIO	ZANOTTO LUCA
FANTONI GIANLUCA	ZELGER ALBERTO
FERMO DAMIANO	
FORTE KATIA MARIA	
MACCAGNANI CRISTIANO	Risultano assenti:
MANTOVANI LUCA	BENCIOLINI GIANNI
MASCHIO CIRO	CASTELLETTI LUIGI
NICOLI GAETANO	LA PAGLIA ELISA
PAPADIA SALVATORE	PASETTO GIORGIO
PAVESI ANTONIA	POLATO DANIELE
PIUBELLO MASSIMO	
RANDO FILIPPO	
RUSSO ROSARIO	
SACCARDI MARCO	
SALEMI ORIETTA	

e pertanto risultano presenti 31 e assenti 6 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

Assiste AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

(SEGRETARIO GENERALE)

Il Presidente dà la parola per l'illustrazione della proposta di deliberazione n. 74 all'Assessore Toffali, il quale comunica anche il parere favorevole pervenuto dalla Circoscrizione 7<sup>a</sup> in data 25 giugno 2014 (n. 172641 PG):

“Premesso che:

- il Comune di Verona è proprietario dell'area e della struttura denominata ex Lazzaretto, situate all'interno dell'ansa dell'Adige, in loc. Pestrino, in un ambito con caratteristiche di paesaggio fluviale;
- l'immobile è censito al Catasto Terreni al Foglio 306, mappali 13 – 24 – 30 – 16 – 17 – 18 – 19;
- il complesso monumentale del Lazzaretto, di matrice sammicheliana, fu realizzato a partire dal 1549 e completato nel 1628. Esso riveste un interesse storico di grande rilevanza per la città di Verona, rappresentando un esempio innovativo di architettura ospedaliera dell'epoca. Si trova all'interno dell'ansa dell'Adige nel Parco dell'Adige Sud, in località Porto San Pancrazio, luogo particolarmente ricco di testimonianze storiche che si integra perfettamente con l'ambiente e il paesaggio rurale e fluviale.
- il complesso monumentale risulta, inoltre, essere di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, essendosi conclusa positivamente la verifica di interesse culturale inoltrata dal Comune presso la Direzione Regionale ai Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

Premesso inoltre che:

- l'area è situata all'interno del Parco Adige Sud, a ridosso della zona SIC di tutela naturalistica. Il Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE), all'art. 61, vi dedica un'attenzione specifica, recepita dal PAT all'art. 9.02 delle NTA come direttiva per il PI. In particolare, il punto *k*) *Valorizza la zona del Lazzaretto, privilegiando la destinazione pubblica e/o di pubblico interesse del complesso edilizio e la gestione mediante forme di sussidiarietà orizzontale*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce (art. 6) le attività di valorizzazione del patrimonio culturale e le distingue da quelle di tutela, stabilendo che le attività di valorizzazione vanno attuate in forme compatibili con la tutela stessa e con modalità tali da non pregiudicarne le esigenze;
- la disciplina recata dal Codice prevede molteplici forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati in ordine all'organizzazione della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. L'art. 112, comma 9, in particolare regola l'ipotesi che la valorizzazione sia perseguita mediante l'opera di associazioni culturali o di volontariato dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;
- l'art.112 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in merito alle attività di valorizzazione di detto patrimonio, prevede sostanzialmente che le stesse si effettuino attraverso: a) una fase strategica, da realizzarsi mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra enti con i quali definire le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione; b) una fase programmatica, nella quale si elaborano i piani strategici di sviluppo culturali e di valorizzazione; c) una fase gestionale, comprendente la messa in atto delle attività di valorizzazione programmate.

Considerato che:

- il Fondo Ambiente Italiano (F.A.I.) è il soggetto privato di volontariato individuato dal Comune come attuatore della valorizzazione del Lazzaretto di cui all'art.112, comma 9, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- nella deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 17 ottobre 2012 di approvazione delle linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2012/2017, è infatti dichiarato che: *“l'Amministrazione Comunale ha previsto per la prima volta nel piano degli interventi un contributo di 500.000,00 euro per dare avvio, assieme al FAI, ad un progetto di valorizzazione floro-naturalistica del Parco dell'Adige Sud, dove è anche situato il Lazzaretto del Sanmicheli”*;
- in data 13 aprile 2012, a seguito della deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2012 n. 103, il Comune di Verona ed il FAI hanno firmato un Protocollo d'Intesa con cui è stato definito l'impegno di riqualificare il Lazzaretto, assumendo gli obblighi di cui agli artt. da 2 a 7 in base ai quali, tra l'altro, detti enti si sono impegnati in sinergia tra loro a reperire i fondi che consentano, gradualmente, il recupero del Lazzaretto.
- il Fondo Ambiente Italiano (F.A.I.) è stato costituito nel 1975 su modello del National Trust inglese. E' una Fondazione senza scopo di lucro che ha come intento principale la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani. Il FAI è posto sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali ed è, tra l'altro, un'Associazione di Protezione Ambientale, riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987, ai sensi dell'art.13 della Legge 349/1986. Attualmente il FAI gestisce 28 beni tra castelli, antiche dimore, aree naturalistiche che sono regolarmente aperti al pubblico e tutela 49 beni vincolati in collaborazione con numerose pubbliche amministrazioni. Il FAI opera a livello territoriale anche mediante l'attività di volontariato delle proprie Delegazioni. A Verona è presente la Delegazione FAI di Verona.
- il FAI, nel corso di vari incontri, ha presentato al Comune di Verona, e per esso all'Assessorato all'Ambiente, un progetto preliminare studiato per la valorizzazione complessiva del Lazzaretto. Inoltre, lo stesso FAI ha manifestato l'esigenza che venga ratificato con il Comune un accordo di valorizzazione diretta, ai sensi dell'art. 115, comma 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio in virtù del quale occorre individuare, da parte del Comune di Verona una *“struttura organizzativa interna all'Amministrazione, dotata di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e provvista di idoneo personale tecnico”* che si ponga come interfaccia del FAI in stretta collaborazione con quest'ultimo in tutte le fasi dell'opera di valorizzazione.

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 28 marzo 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune e il FAI per la riqualificazione del Lazzaretto e del suo ambito ad opera del Fondo stesso;
- la Giunta Comunale, con decisione n. 934 del 6 maggio 2014, ha espresso parere favorevole sulla proposta del Coordinamento Ambiente per la stipula dell'accordo con il FAI per la valorizzazione e riqualificazione della suddetta area, demandando agli uffici preposti (Coordinamento Ambiente, Patrimonio e Avvocatura Civica) la definitiva stesura dell'atto.

Ritenuto:

- che, al fine di attuare nel modo più efficace e operativo le precedenti richiamate determinazioni del Comune volte alla valorizzazione del sito in questione, si rende innanzitutto opportuno formalizzare l'utilizzo e l'occupazione necessaria per l'effettuazione degli interventi, mediante una concessione patrimoniale rilasciata a favore del FAI;
- che tale concessione debba essere accordata per una durata adeguata all'entità ed alla qualità degli interventi che il FAI si è dichiarata disposta a sostenere nell'ambito di un rapporto concessorio con il Comune, previa valutazione di congruità sotto il profilo della valorizzazione patrimoniale e socio-culturale degli immobili concessi e dell'importo necessario a tale obiettivo;

Tenuto conto, al riguardo, del fatto che:

- Il F.A.I. assume l'obbligo di realizzare gli interventi di cui al crono programma, nonché di provvedere alla gestione ordinaria del sito. In particolare, il FAI si impegna, nei primi due anni di rapporto a svolgere, a propria cura e spese, le seguenti iniziative ed interventi, secondo il seguente prospetto:
 

a) Bonifica bellica dell'area (primi due mesi)	€ 40.000
b) Pulitura dell'area (terzo e quarto mese)	€ 6.000
c) Rilievi e indagini (quarto e sesto mese)	
- Rilievo geometrico-dimensionale	€ 15.000
- Rilievo dendrocronologico delle specie arboree	€ 5.000
- Analisi fasi costruttive e rilievo stato di conservazione	€ 10.000
d) Progetto riguardante la messa in sicurezza del tempietto e delle mura perimetrali a cura dell'Ufficio Tecnico del FAI (dal sesto al settimo mese)	
e) Autorizzazioni di cui al punto d) da parte degli enti competenti a cura dell'Ufficio Tecnico del FAI (dall'ottavo al decimo mese)	
f) Appalto dei lavori di cui al punto d), a cura dell'ufficio tecnico dei FAI (undicesimo e dodicesimo mese)	
g) Esecuzione dei lavori di cui al punto d) (secondo anno)	€ 150.000
h) Progetto definitivo di riqualificazione dell'area del Lazzaretto comprese attività di promozione del progetto e raccolta fondi, a cura dell'ufficio tecnico del FAI (secondo anno);	
- Il FAI ha ulteriormente fatto presente che ulteriori interventi verranno programmati nel tempo, di concerto con il Comune di Verona e sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, fermo l'impegno delle parti di adoperarsi al fine di reperirle;
- il FAI è divenuto proprietario di un appezzamento di terreno della superficie di circa 3 ettari, confinante con il Lazzaretto e ha fatto presente che utilizzerà tale terreno anche per realizzare orti collettivi, con conseguente maggiore frequentazione dei luoghi.

Preso atto che in merito all'ipotesi sin qui prospettata si sono espressi come segue

- Il Servizio Estimo Beni Pubblici ha determinato il canone di mercato relativo agli immobili oggetto di concessione in euro 2.610,00 annui;
- Il Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana, con nota pg. n. 144699 del 28 maggio 2014, ha espresso il proprio nulla osta;
- Il Coordinamento Strade, con nota pg. n. 146338, ha espresso parere favorevole;

- Il Servizio Gestione Interventi Pubblici su Immobili Comunali, interpellato in merito ad una valutazione di congruità dell'importo progettuale e dell'effettivo apporto migliorativo apportato dagli interventi stessi, si è così espresso:

*“Per quanto concerne il restauro del monumento sanmicheliano, si ritiene che l'importo per l'esecuzione dei lavori pari ad € 150.000,00, e quello che si riferisce agli oneri di progettazione (quantificato in circa il 6% dell'importo dei lavori), pari ad € 9.000,00 in linea del tutto preliminare, possano essere ritenuti rispettivamente congrui e allineati a quelli di analoghi interventi di riqualificazione... Analogo discorso per quanto concerne la valutazione dei costi di Rilievi ed Indagini, stimati complessivamente in € 30.000,00.*

*Con riferimento all'intervento proposto di “Bonifica dell'area”, vista la mancanza di note esplicative e dettagliate (mq, superfici, costi unitari, ecc.), l'ufficio scrivente non è in grado di valutare se un nuovo intervento di bonifica degli ordigni bellici rispetto a quanto finora realizzato sia effettivamente necessario, e se il relativo importo di € 40.000,00 possa ritenersi congruo. Anche in considerazione del fatto che al termine dell'ultimo intervento del 2002 era stato previsto il rilascio di regolari dichiarazioni, a garanzia dell'avvenuta bonifica.*

*Per quanto concerne i costi la “pulitura dell'area”, pari a € 6.000,00 e quelli inerenti lo sfalcio dell'erba (stimate tra 15.000,00 e € 25.000,00, si rileva che il Regolamento per la Gestione del Patrimonio Comunale prevede che la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni in concessione sia posta a carico del concessionario.*

*Si ricorda che laddove l'Ufficio Tecnico del F.A.I intendesse eseguire i lavori di restauro del tempietto e dei resti delle fabbriche perimetrali, dovrà procedere con criteri di tipo archeologico, come stabilito dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali di Verona.”*

- Inoltre, in data 20 maggio 2014, è stato chiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Verona, ai sensi del D.L.vo 42/2004 e successive modifiche, di esprimere il proprio nulla osta al rilascio della concessione di cui trattasi, indicando altresì le prescrizioni d'uso eventualmente ritenute necessarie, con la precisazione che il Comune, e per esso il Coordinamento Patrimonio avrebbe provveduto senz'altro a recepire nel rapporto concessorio in via di costituzione.
- La Circoscrizione 7<sup>^</sup>, competente per territorio, interpellata in merito con nota del 9 maggio 2014 – nella quale veniva descritta l'operazione nei suoi tratti essenziali - ha chiesto, in data 13 maggio, copia della convenzione in approvazione con il presente provvedimento. La richiesta non era esaudibile in quanto il documento richiesto non era disponibile in quanto in via di elaborazione e completamento. La Circoscrizione 7<sup>^</sup> non ha, comunque fatto pervenire il proprio parere, potendosi ritenere, ai sensi del vigente regolamento comunale per la gestione degli immobili, che l'ipotesi di concessione non abbia originato alcun rilievo da parte della Circoscrizione stessa,

Ritenuto, pertanto,

- di determinare la durata della concessione per l'utilizzo e la gestione del sito di proprietà comunale denominato “Il Lazzaretto” con criteri di convenienza ed equità, riferiti soprattutto alla rilevanza dei lavori di valorizzazione del Lazzaretto a cura e spese del FAI, che prevedono in virtù di quanto esposto in precedenza un investimento complessivo di oltre €. 150.000,00, secondo il computo economico-

finanziario presentato dallo stesso FAI, articolato secondo le fasi di intervento evidenziate dal suddetto progetto preliminare

- di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, la proposta di rilascio di una concessione, per un periodo di 18 anni, sempre con il vincolo alla realizzazione degli interventi prospettati, in virtù tra l'altro della considerazione che il suddetto valore preventivato dei lavori - pur recependo le riportate considerazioni ed osservazioni del Servizio Gestione Interventi Pubblici su Immobili Comunali relative alla manutenzione ed all'opera di bonifica bellica dei luoghi - è palesemente superiore, in modo rilevante, all'ammontare complessivo dell'ipotetico canone -determinato dal Servizio Estimo Beni Pubblici in €. 2.610,00 annui, eventualmente dovuto nell'ambito di una concessione a titolo oneroso della durata di anni 18, anche considerato l'eventuale abbattimento del 60% spettante all'associazione in questione in virtù di quanto disposto dal Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare comunale ;

Considerato che:

- le motivazioni appena esposte rappresentano il perseguimento di finalità proprie anche del Comune stesso, imprimendo al bene una destinazione di pubblico servizio. Ciò consente di ricondurre il bene stesso alla categoria del patrimonio indisponibile e, conseguentemente, secondo la normativa sui beni pubblici, a far ritenere il suo utilizzo ascrivibile ad una fattispecie concessoria;
- il concessionario non potrà eseguire alcun lavoro o intervento sulle aree concesse senza la preventiva autorizzazione degli uffici competenti, comunali e non, con particolare riferimento alle autorizzazioni inerenti alla competente Soprintendenza. Anche eventuali miglioramenti e addizioni dovranno essere realizzati a cura e spese del concessionario nel rispetto delle normative vigenti, senza che ciò dia diritto ad indennizzi o pretese di sorta. In ogni caso, per l'esecuzione di lavori e interventi autorizzati dai competenti uffici comunali, nonché per l'esercizio di attività e/o finalità di qualsiasi genere nell'immobile oggetto della concessione, il concessionario dovrà munirsi, a propria cura e spese, di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle leggi vigenti;
- per la tipologia di utilizzo dell'area in oggetto, il concessionario sarà tenuto a mantenere i terreni in ordine senza procurare danno, degrado o incuria durante l'utilizzo, pena la decadenza immediata della concessione.

Ritenuto inoltre:

- che le motivazioni di cui ai precedenti capoversi determinano il Comune ad optare per un rapporto che non contempla corresponsione di canone, ma che vede come corrispettivo l'esecuzione degli interventi sopra citati da parte del FAI, rappresentando principalmente il perseguimento di finalità proprie anche del Comune stesso, e che presuppone una durata idonea a consentire alla ditta concessionaria di ammortizzare le spese che si impegna a sostenere;
- in virtù di quanto sin qui considerato, che la concessione sin qui illustrata sia complessivamente vantaggiosa per il Comune, anche senza corresponsione di canone, peraltro considerando che, alla scadenza del rapporto, il Comune di Verona rientrerà nella piena disponibilità dell'immobile, rimanendo proprietario di quanto realizzato e dei relativi interventi migliorativi;

- opportuno, in virtù di quanto sin qui esposto e considerato, procedere al rilascio al FAI della concessione in uso per la durata di anni 18, alle condizioni riportate nel dispositivo.

Considerato, inoltre, che

- in presenza di un accordo di valorizzazione diretta, occorre individuare la “*struttura organizzativa interna all’Amministrazione, dotata di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e provvista di idoneo personale tecnico*” (art. 115, comma 2), che si ponga come interfaccia del FAI. Dal punto di vista dell’esecuzione dei lavori, la bonifica e messa in sicurezza del sito è prevista dal crono programma dopo un anno dalla consegna del bene, ma fin da subito si rende necessaria una collaborazione anche in riferimento ai profili autorizzativi ed ai rapporti con la Soprintendenza. A tal proposito è stato individuato, nell’Area Lavori Pubblici, il Coordinamento Edilizia Monumentale come ufficio tecnico di riferimento nei rapporti con il FAI, con l’eventuale affiancamento di altre professionalità interne, indicativamente appartenenti ai Coordinamenti Ambiente, Direzione Musei Monumenti, Pianificazione Territoriale, Progettazione Urbanistica Qualità Urbana, Patrimonio.
- la convenzione è finalizzata a contemplare due esigenze: l’una costituita dalla necessità per il FAI di poter avere di fronte un lungo periodo di tempo per una completa realizzazione dei progetti, che implicheranno investimenti di rilievo su un bene di proprietà del Comune di Verona, dall’altro l’esigenza per il Comune di mantenere operativa la convenzione soltanto se essa consegue gli obiettivi di volta in volta concordati, potendo diversamente il Comune decidere di interrompere la stessa. Tutto ciò consentirà al Comune di realizzare sin da subito l’obiettivo dell’utilizzazione del sito a favore della collettività, la realizzazione degli orti comuni e l’assunzione dell’impegno alla manutenzione ordinaria del luogo.

Ritenuto:

- opportuno, in virtù di quanto sin qui esposto e considerato, procedere al rilascio al FAI della concessione in uso, alle condizioni riportate nel dispositivo.

Visti:

- gli artt. 3, 6, 112, 115 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- la deliberazione di Giunta comunale del 28 marzo 2012 n. 103;
- il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2014, con cui è stato differito al 31 luglio 2014 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 17.06.2010 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il Regolamento di Contabilità comunale;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente:

- che in data 10/06/2014 il Dirigente Responsabile del Coordinamento Patrimonio, co-proponente il provvedimento ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

p. IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
del Coordinamento Patrimonio

f.to dott.ssa Maria Sacchettini

- che in data 10/06/2014 il Dirigente Responsabile del Coordinamento Ambiente, co-proponente il provvedimento ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
del Coordinamento Ambiente

f.to dott. Andrea Bombieri

- che in data 10/06/2014 il responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott. Marco Borghesi

### **DELIBERA**

- 1) di accordare, a favore del Fondo Ambiente Italiano (F.A.I.), nella persona del Presidente o suo delegato, per le ragioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la concessione d'uso, per la durata di 18 anni a far data dalla consegna degli immobili, del complesso monumentale del Lazzaretto, situato all'interno del Parco Adige Sud, catastalmente identificata al Foglio 306, mappali 13 – 24 – 30 – 16 – 17 – 18 – 19;
- 2) di approvare lo schema di convenzione nel testo che si allega a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare lo schema di accordo tra il FAI ed il Comune, finalizzato alla valorizzazione e riqualificazione del sito su cui la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole con decisione del 6 maggio 2014 e la cui definitiva sottoscrizione avverrà a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 4) di vincolare, per i motivi esposti in narrativa, la concessione alla realizzazione, nei primi 2 anni del rapporto, delle opere previste nella relazione descrittiva degli interventi, nel rispetto delle norme vigenti, restando il Comune sollevato da ogni responsabilità connessa, anche per eventuali danni che dovessero essere causati a soggetti terzi nel corso dei lavori, secondo quanto indicato nella convenzione;
- 5) di dare atto che il F.A.I. si vincola all'esecuzione del citato progetto, considerando che tale realizzazione implica il rilascio, da parte dei competenti uffici comunali e non, delle necessarie autorizzazioni;



- 6) di dare atto che ulteriori interventi verranno programmati nel tempo, di concerto con il Comune di Verona e sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, fermo l'impegno delle parti di adoperarsi al fine di reperirle;
- 7) di stabilire che:
  - a) il fine che, con il contratto che verrà stipulato in esecuzione del presente provvedimento, si intende perseguire è quello di tutelare e valorizzare il complesso denominato Lazzaretto, consentendo al F.A.I. un utilizzo dell'immobile;
  - b) l'oggetto della convenzione è costituito dalla disciplina della concessione d'uso dell'immobile di cui al punto 1) per il periodo di anni 18 (diciotto) a decorrere dalla consegna degli immobili;
  - c) la modalità di scelta del contraente è stata predeterminata in quanto, per i motivi in premessa illustrati, solo in capo ad esso sono riscontrabili i presupposti necessari alla realizzazione delle suaccennate finalità pubbliche che l'Amministrazione intende fare proprie e perseguire con il presente provvedimento;
- 8) di provvedere, ai sensi dell'art. 115 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a regolare e gestire le attività di valorizzazione, anche in forma integrata mediante appositi uffici e servizi deputati all'affidamento di terzi delle dette attività ed al controllo sul loro svolgimento. A tal proposito, è stata individuata nel Coordinamento Edilizia Monumentale la struttura organizzativa comunale di riferimento con il FAI, con l'eventuale affiancamento di altre professionalità interne, indicativamente appartenenti ai Coordinamenti Ambiente, Direzione Musei Monumenti, Pianificazione Territoriale, Progettazione Urbanistica Qualità Urbana, Patrimonio;
- 9) di prendere atto che, in virtù di quanto esposto in premessa, i beni di cui al punto 1) assolvono ad una funzione di pubblico servizio e di includere gli stessi tra i beni patrimoniali indisponibili comunali, ai sensi degli artt. 826 e 828 del Codice Civile;
- 10) di incaricare il Servizio Estimo Beni Pubblici:
  - a) di procedere, nelle consuete modalità, alla consegna delle aree di cui al precedente punto 1) al FAI, per i motivi in precedenza esposti;
  - b) di procedere, al termine dell'utilizzo o in caso di revoca della concessione, alla ripresa in consegna delle aree, verificando l'assenza di danni o abusi nei confronti del bene comunale;
  - c) in qualità di gestore dell'inventario dei beni immobili comunali, di classificare i beni di cui al punto n. 1) come appartenenti al patrimonio comunale indisponibile;
- 11) di incaricare il Coordinamento Contratti Anticorruzione a provvedere a tutti gli adempimenti necessari per addivenire alla stipula del contratto di concessione d'uso.

Il Dirigenti Responsabili dei Coordinamenti proponenti provvederanno all'esecuzione.

Le Unità Organizzative sotto indicate sono invitate a collaborare con gli uffici proponenti per l'esecuzione del presente provvedimento: Estimo Beni Pubblici, Edilizia Monumentale, Direzione Musei Monumenti, Programmazione Urbanistica Qualità Urbana, Ambiente, Pianificazione Territoriale, Strade, Contratti Anticorruzione.”

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito nel corso del quale intervengono i consiglieri:

- Vallani

- Bertucco
- De Robertis
- Bacchini
- Piubello
- Salemi
- Mantovani
- Russo

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Toffali che effettua l'intervento di replica, durante il quale comunica di accogliere l'ordine del giorno n. 461.

Il Presidente apre le dichiarazioni di voto in merito alla proposta di deliberazione n. 74 e, visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese della proposta di deliberazione n. 74.

Escono: Rando, Fantoni.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 29

votanti: 29

favorevoli: 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente, quindi, invita a procedere alla votazione palese dell'immediata eseguibilità della deliberazione n. 35.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 29

votanti: 29

favorevoli: 29

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

PERVENUTO N. 461
26/06/2014
Segreteria Consiglio
ACCOLTO DCC n. 35 del 26/06/2014

**ORDINE DEL GIORNO**  
**collegato alla proposta di delibera 74**

Apprezzando la proposta di delibera che definisce la convenzione tra Comune di Verona e FAI – Fondo Ambiente Italiano;

Considerato l'odg votato all'unanimità in data 24/06/2014 in VII Circoscrizione;

Si invita l'Amministrazione Comunale

ad includere la VII Circoscrizione nei rapporti istituzionali che vi saranno nell'ambito della Convenzione tra Comune di Verona e il FAI per una reciproca e costruttiva condivisione delle iniziative sul territorio.

f.to Il Consigliere Comunale  
Vallani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 74

OGGETTO ESTESO: PROP. N. 74 - PATRIMONIO/CONCESSIONI AMMINISTRATIVE - CONVENZIONE COMUNE DI VERONA/F.A.I. FONDO AMBIENTE ITALIANO - PROGETTO RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAZZARETTO DA PARTE DEL F.A.I.

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0085 ORE. 18.08 26-06-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
VOTANTI : 029  
VOTI FAVOREVOLI : 029  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : \_\_\_\_\_

VOTANO SI

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO MICHELE	045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	009 PD	BERTUCCO
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO DAMIANO	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	010 PD	FERMO
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA ORietta	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	011 PD	SALEMI
041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	016 PD	SEGATTINI FABIO
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	020 LN MACCAGNANI CRISTIANO	014 PD	UGOLI LUIGI
039 CivicaTosi FORTE KATIA	019 LN RUSSO ROSARIO	015 PD	VALLANI STEFANO
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	017 LN TOSI BARBARA	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	061 LN ZANOTTO LUCA	028 UDC	BRUNELLI MARISA
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE ANDREA	005 5stelle MANTOVANI LUCA	021 GM	SARDELLI
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	004 5stelle SAURINI RICCARDO		

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	003 5stelle BENCIO LINI GIANNI	037 FI	FANTONI GIANLUCA
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	013 PD LA PAGLIA ELISA	038 FI	POLATO DANIELE
062 LN TOSI FLAVIO	029 GM CASTELLETTI LUIGI		

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N 74 - IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

OGGETTO ESTESO: PROP. N. 74 - PATRIMONIO/CONCESSIONI AMMINISTRATIVE - CONVENZIONE COMUNE DI VERONA/F.A.I. FONDO AMBIENTE ITALIANO - PROGETTO RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAZZARETTO DA PARTE DEL F.A.I.

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0085 ORE. 18.08 26-06-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
VOTANTI : 029  
VOTI FAVOREVOLI : 029  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : \_\_\_\_\_

VOTANO SI

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO MICHELE	045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	009 PD	BERTUCCO
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO DAMIANO	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	010 PD	FERMO
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA ORIENTA	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	011 PD	SALEMI
041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	016 PD	SEGATTINI FABIO
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	020 LN MACCAGNANI CRISTIANO	014 PD	UGOLI LUIGI
039 CivicaTosi FORTE KATIA	019 LN RUSSO ROSARIO	015 PD	VALLANI STEFANO
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	017 LN TOSI BARBARA	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	061 LN ZANOTTO LUCA	028 UDC	BRUNELLI MARISA
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE ANDREA	005 5stelle MANTOVANI LUCA	021 GM	SARDELLI
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	004 5stelle SAURINI RICCARDO		

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	003 5stelle BENCIOLINI GIANNI	037 FI	FANTONI GIANLUCA
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	013 PD LA PAGLIA ELISA	038 FI	POLATO DANIELE
062 LN TOSI FLAVIO	029 GM CASTELLETTI LUIGI		

IL PRESIDENTE  
ZANOTTO LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE  
PRATIZZOLI AVV. CRISTINA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 gg. da oggi 08/07/2014 al n. 5393.

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione  
dott. Giuseppe Baratta